

# RELAZIONE DELL'ETF ALLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI PARLAMENTO EUROPEO

24 GENNAIO 2007

**L'ETF è attiva in:**

*Albania, Algeria, Armenia,  
Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia-  
Erzegovina, Egitto, Georgia,  
Israele, Giordania, Kazakistan,  
Kosovo, Kirghizistan,  
Libano, ex Repubblica  
iugoslava di Macedonia,  
Moldova, Montenegro,  
Marocco, Federazione  
russa, Serbia, Siria,  
Tagikistan, Tunisia,  
Turchia, Ucraina,  
Uzbekistan, Cisgiordania  
e Striscia di Gaza*



## L'ETF NEL 2006

Nel 2006 le azioni dell'ETF si sono concentrate sulla fornitura di assistenza ai paesi partner dell'Unione europea per aiutarli ad applicare le strategie nazionali in materia di istruzione, occupazione e formazione a una gamma di sfide politiche impegnative con cui ciascuno di loro si deve confrontare. Tra queste si annoverano il collegamento tra competenze e migrazione, un approdo efficace dalla scuola al mondo del lavoro, maggiori opportunità di formazione per gli adulti, lo sviluppo delle capacità di apprendimento e delle competenze imprenditoriali tra i giovani allo scopo di promuoverne l'apprendimento continuo, e il maggior coinvolgimento delle donne nel mercato del lavoro.

Il fulcro attorno al quale si sono sviluppate le attività dell'ETF testimonia del peso crescente delle pressioni esercitate perché si riesca a mettere in collegamento diretto la formazione delle risorse umane con i bisogni

economici dei paesi limitrofi e dei paesi in fase di preadesione. Le azioni dell'ETF mirano a potenziare la competitività dei paesi partner individuando i modi più adeguati per avvantaggiarsi dello sviluppo delle risorse umane al fine di superare gli ostacoli che si frappongono alla crescita, come la fuga dei cervelli e la carenza di competenze, garantendo al tempo stesso che gli investimenti fatti nel settore dell'istruzione nei paesi partner producano lavoratori dotati di competenze che rispecchiano le reali esigenze del mercato del lavoro. Gli obiettivi principali su cui si appunta l'interesse dell'ETF sono il rafforzamento delle capacità dei paesi partner di beneficiare dell'esperienza comunitaria nei programmi di sviluppo delle risorse umane e nei programmi di assistenza esterna, l'ottimizzazione del contributo offerto dallo sviluppo delle competenze come strumento per favorire l'integrazione dei paesi partner nelle economie regionali e globale, e la riduzione della povertà.

L'attività principale dell'ETF nel 2006 è stata la fornitura di assistenza ai servizi della Commissione nella programmazione e nei cicli dei progetti, al fine di garantire che gli interventi comunitari nella riforma dell'istruzione e della formazione professionale (VET) siano strumentali al raggiungimento degli obiettivi generali della politica di relazioni esterne dell'UE. Il contributo dell'ETF è stato perlopiù richiesto in materia di programmazione, individuazione dei progetti e monitoraggio degli interventi finanziati dall'UE.

**Formazione all'imprenditorialità** - Poiché nella maggior parte dei paesi partner dell'ETF le piccole imprese rappresentano la componente più importante dell'occupazione e dell'attività economica, le politiche in materia di risorse umane devono collegarsi direttamente a questo settore. Nel 2006 l'ETF ha collaborato con la DG Imprese per promuovere la partecipazione dei paesi dell'Europa sudorientale nella Carta per le piccole e medie imprese della DG Imprese, con l'ausilio di indicatori per Albania, Kosovo, Serbia, Montenegro, Macedonia, Croazia e Bosnia-Erzegovina; ha inoltre intrecciato un dialogo con taluni paesi allo scopo di elaborare un insieme più esaustivo di indicatori di formazione all'imprenditorialità nel 2007.

**Istruzione e formazione per l'occupazione** - Dal 2005 l'ETF partecipa a un'iniziativa di EuropeAid finalizzata a potenziare l'occupazione nei paesi dell'area mediterranea meridionale e orientale. Il progetto MEDA-ETE si prefigge di aiutare i paesi del Nord Africa e del Medio Oriente a elaborare politiche dell'istruzione e della formazione che rispondano alle esigenze effettive dei mercati del lavoro nazionali. Questo progetto particolare è il frutto di un'accresciuta collaborazione tra l'Unione europea e i suoi vicini della fascia meridionale, che dovrebbe culminare nell'inclusione dei paesi interessati nella zona europea di libero scambio nel 2010.

**Nuove competenze per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita** - Nel 2006 l'ETF ha avviato la promozione di competenze chiave per favorire i progressi dei paesi partner nella preparazione di studenti adatti a economie che richiedono persone versatili, altamente innovative e dotate di spirito di adattamento e a società in cui gli individui devono saper gestire carriere complesse, alternando più di frequente i periodi di lavoro ai periodi di formazione. Le attività dell'ETF

hanno riguardato soprattutto le sfide e gli aspetti problematici con cui devono fare i conti le scuole e gli insegnanti in Albania, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro, trasformandone il modus operandi fino a includere una serie di competenze chiave nei programmi scolastici. Queste competenze sono spesso considerate vitali per l'occupabilità continua e per sviluppare la capacità di portare avanti la propria formazione anche in concomitanza con l'evoluzione della carriera.

**Sostegno ai percorsi formativi per lo Spazio europeo dell'apprendimento** - Nel corso dell'anno l'ETF ha collaborato con le parti interessate di tutte le sue regioni per promuovere il concetto dei quadri nazionali delle qualifiche. Questi strumenti incoraggiano una maggiore collaborazione in tutti i settori dell'istruzione e contribuiscono a creare legami più robusti con il mercato del lavoro, puntando tutto su un approccio all'apprendimento orientato ai risultati, che integri conoscenze ed esperienze nell'applicazione pratica delle competenze acquisite. L'uso capillare dei quadri delle qualifiche agevolerà anche la creazione di collegamenti con gli approcci a livello europeo, come il Quadro europeo delle qualifiche (EQF), un'iniziativa di cui si è occupato il Parlamento europeo nel luglio 2006.

**Promuovere l'accesso delle donne all'istruzione** - Per contribuire al dibattito sulle questioni di genere l'ETF ha commissionato quattro studi sulle iniziative in corso per portare le tematiche di genere alla ribalta in Marocco,



Giordania, Serbia e Turchia. In futuro le tematiche sulla parità di genere saranno inserite in tutti i nostri interventi in materia di VET e di occupazione e lasceranno un'impronta sulla formulazione delle politiche nei paesi partner. Il Marocco è un interessante esempio di paese in cui i riflettori sono stati puntati di recente sui diritti delle donne e dove le donne stanno cominciando a emergere, sia pur partendo da una posizione di grande inferiorità. Nonostante ciò, negli ultimi dieci anni sono stati compiuti straordinari passi in avanti. Gli studi realizzati forniscono una pletera di informazioni sui problemi che investono le donne in questi quattro paesi e sugli interventi messi in atto da governi, donatori e ONG locali per fornire qualche soluzione.



**Diffusione di informazioni e analisi politiche** - L'ETF ha continuato inoltre a fornire alle istituzioni europee, ai paesi partner e ad altre parti interessate (tra cui, per esempio, donatori e parti sociali) informazioni e analisi politiche sull'evoluzione e le prospettive future della riforma dell'istruzione e della formazione e sul nesso tra riforma e occupazione, come base di lavoro nelle regioni partner.

**Analisi del contributo dei bisogni in materia di sviluppo delle risorse umane nello strumento per la preadesione (IPA)** - Nel luglio 2006 l'ETF ha fornito alla DG Allargamento un insieme esaustivo di analisi dei bisogni in materia di sviluppo delle risorse umane che potrebbe essere incorporato nella programmazione IPA per i paesi candidati e per i paesi candidati potenziali. Le analisi hanno individuato un tipo di sostegno coerente con le Linee guida per una strategia europea per l'occupazione, tra cui interventi di adeguamento dei sistemi dell'istruzione e della formazione nei paesi in fase di preadesione in risposta ai nuovi requisiti in termini di competenze attraverso una migliore definizione dei bisogni occupazionali e delle competenze chiave e la previsione dei requisiti futuri in termini di competenze.

**Supporto organizzativo** - Nel 2006 l'ETF ha continuato ad adoperarsi per attuare il processo di riforma globale attualmente in corso nelle istituzioni europee e in altre agenzie, e per garantire l'efficacia rispetto ai costi dei propri servizi. L'agenzia ha diffuso informazioni, fornito analisi e tenuto presentazioni dinanzi alle commissioni del Parlamento europeo responsabili dell'occupazione, delle relazioni esterne e dell'istruzione e al comitato per l'istruzione del Consiglio europeo. Ha inoltre offerto contributi ai calendari delle presidenze austriaca e finlandese. Nel 2006 l'ETF ha esteso il suo sostegno alle azioni intraprese nell'ambito della Dichiarazione di Parigi del marzo 2005. Ha inoltre speso maggiori energie nella diffusione di informazioni sulle sue attività ai cittadini europei, ottimizzando il sito web e potenziando la distribuzione delle sue pubblicazioni.

**Bilancio 2006 dell'ETF** - Il bilancio 2006 dell'ETF (26 068 094 EUR) ha compreso un finanziamento comunitario di 19 450 000 EUR e una spesa 6 618 094 EUR per i fini previsti. Il bilancio è stato gestito con efficacia: oltre l'80% delle entrate è stato investito direttamente in attività operative e meno del 20% è servito per coprire le spese generali di natura amministrativa. Nel 2006 l'ETF ha impegnato oltre il 95% del finanziamento annuale stanziato dalla Commissione.

## ASPETTI CHIAVE DEL 2007

Dopo molti mesi di attenta preparazione, in cui è rientrato anche un ciclo di consultazioni con il personale, i partner e le istituzioni paritetiche, l'ETF ha definito per sé una nuova struttura e una nuova missione, che consentono all'organizzazione di rispondere con maggiore efficacia alle nuove esigenze della Commissione europea e delle altre istituzioni comunitarie. La nuova missione dell'ETF è stata oggetto di studio per tutto il 2006 ed è stata infine approvata dal consiglio di amministrazione dell'ETF nel novembre 2006, con un margine di tempo sufficiente per integrarsi nella nuova prospettiva finanziaria dell'Unione europea e nei nuovi strumenti europei di sostegno all'assistenza comunitaria esterna.

In questa fase precedente la piena attuazione, i nuovi strumenti hanno cambiato il modo di lavorare sia dei paesi partner dell'ETF sia all'interno dell'organizzazione stessa. Una delle novità principali ha riguardato il passaggio da un interesse prevalentemente appuntato sull'istruzione e la formazione professionale a una

prospettiva più ampia di sviluppo delle competenze generali dei cittadini durante tutto l'arco della vita, per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Questa trasformazione prevede anche un passaggio dai progetti di assistenza tecnica verso un sostegno squisitamente politico attraverso l'apprendimento delle politiche e verso un approccio più articolato, orientato allo sviluppo delle risorse umane.

Il programma di lavoro del 2007 dell'ETF orbiterà attorno a tematiche trasversali, che possano contribuire alla riforma generale e che prevedano interventi per affrontare gli aspetti più critici in campo socioeconomico nell'Unione europea tra cui, per esempio, l'agenda di Lisbona. Verranno quindi realizzati progetti a sostegno dell'inquadramento delle qualifiche o in materia di finanziamenti, decentramento, emigrazione e riconoscimento delle competenze, contributo dello sviluppo delle competenze alla riduzione della povertà, partecipazione alle questioni di genere e sviluppo continuo delle capacità delle parti interessate.

## ESEMPI DI ATTIVITÀ NEL 2007

**Emigrazione e sviluppo delle competenze** – L'ETF fornirà consulenza ai paesi partner nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e partenariato sull'acquisizione di competenze da parte dei migranti, perché si riesca a rispondere alla domanda crescente di manodopera qualificata negli Stati membri dell'Unione europea e nei paesi partner.

**Inclusione sociale** – L'ETF analizzerà gli aspetti di politica dell'inclusione sociale e fornirà consulenza al riguardo, in maniera tale da favorire l'uguaglianza di tutti, contrastando le disparità a livello urbano o rurale e le disparità di genere e, se del caso, favorendo l'accesso delle minoranze vulnerabili all'istruzione, alla formazione e all'occupazione.

**Formazione all'imprenditorialità e sviluppo delle competenze** – Le piccole e medie imprese sono la chiave di volta per la promozione di un'economia competitiva, l'occupazione, l'innovazione e il benessere; l'ETF continuerà quindi a prestare aiuto per l'attuazione della Carta europea per le piccole imprese e i progetti regionali sullo sviluppo dell'imprenditorialità e delle competenze.

**Governance e capacità amministrativa nell'occupazione** - Questa attività mira a rafforzare le capacità delle parti interessate e della classe politica in previsione della programmazione, della messa in atto e della gestione dei Fondi sociali europei, nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione.

Le attività dell'ETF saranno incentrate sulla divulgazione di informazioni relative alle politiche e degli insegnamenti e degli esempi ai paesi partner destinatari dell'assistenza, sul supporto nella definizione di strategie adeguate mirate alla risoluzione delle sfide a livello politico, sul rafforzamento delle capacità di elaborazione e attuazione delle politiche, nonché sullo scambio di esperienze tra UE, paesi partner e donatori internazionali.

Nel corso del 2007 l'ETF istituirà un gruppo consultivo internazionale per favorire la creazione di collegamenti tra i propri esperti politici e la comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo. L'ETF impiegherà a tal fine una serie di strumenti quali la creazione di reti di alto livello nei paesi partner, il dialogo politico, l'apprendimento e la revisione tra pari per poter ottenere i maggiori vantaggi possibili dagli effetti della crescita nazionale nei vari paesi partner, mediante lo scambio di competenze tra esponenti politici di diversa provenienza.

## ETF: FATTI E CIFRE

**Missione:** *L'ETF fornisce assistenza ai paesi partner per elaborare adeguati sistemi di istruzione e formazione e per applicarli.*

**Bilancio:** €26 068 094

**Organico:** 100

**Sede:** Torino, Italia

**Direttore:** Muriel Dunbar

**Web:** [www.etf.europa.eu](http://www.etf.europa.eu)

